

Con problemi e preoccupazioni differenti le due campane si incontrano oggi

Napoli preoccupato, Avellino tranquillo

Inviti alla calma e clima disteso dovrebbero far andare tutto liscio il terzo « derby dell'amicizia » - I partenopei hanno bisogno di punti perché vengono da due sconfitte - I « lupi » però devono fare assolutamente un risultato

VINICIO E MARCHESI PRESENTANO LE PARTITE

Puntiamo a vincere anche per essere tranquilli col Liegi

A riposo Damiani proprio in previsione dell'incontro con i belgi - Improta in campo?

Il derby in programma oggi pomeriggio calamita l'attenzione soprattutto per quanto è avvenuto domenica scorsa all'Olimpico. Tra Napoli e Avellino, comunque, tutto finora liscio, non si registrano incidenti. Ormai un po' tutti hanno capito quanto siano sbagliati certi atteggiamenti.

Il Napoli, certo, ha un incontro non facile. L'Avellino sta marciando abbastanza bene, noi dobbiamo mettere in preventivo anche l'incontro con lo Standard di mercoledì.

Come avete letto, proprio in relazione alla partita con il Liegi, sono orientato a concedere un turno di riposo a Damiani. Non è un turno di riposo per demerito, ma una necessità. Oscar è l'unica punta titolare del Napoli per la partita di Coppa UEFA e non posso perciò rischiarlo. Giocheranno, pertanto, Spaggiari e Capone: un tandem, questo, tutto da scoprire.

Per quanto riguarda il centrocampo, potrei richiamare in prima squadra Improta. Gianni attraverso un buon momento ed è in ottime condizioni di forma. Ho però il problema Lucido, un giocatore che finora non ha mai deluso. Certo, molto dipenderà dalle scelte di Marchesi. Se Rino mi costringerà a cambiare quanto ho in men-



Vinicio

te, vorrà dire che dovrò fare a meno di uno dei due. Difficile al momento dire chi. Diciamo che Improta e Lucido avrebbero le identiche possibilità di poter giocare. La partita? Naturalmente punteremo al successo pieno. La formazione? In linea di massima, salvo ripensamenti, dovrebbe essere questa: Castellini, Vinazzani, Tesser, Caporale, Ferrario, Guidetti, Capone, Improta (Lucido), Spaggiari, Agostini, Phippi. In panchina Fiore, Damiani e Lucido o Improta.

Luis Vinicio

Un solo dubbio fra gli irpini riguarda Cordova

Il centrocampista non è in buone condizioni Faremo la nostra partita senza rinuncia

NAPOLI — Avellino: quali le difficoltà? Le indicano la forza stessa dei nostri avversari. Sia chiaro, comunque, che l'Avellino farà la sua partita senza dolere alcun complesso di inferiorità. Non ci saranno da parte nostra rinunce aprioristiche.

Per quanto riguarda il centrocampo, potrei richiamare in prima squadra Improta. Gianni attraverso un buon momento ed è in ottime condizioni di forma. Ho però il problema Lucido, un giocatore che finora non ha mai deluso. Certo, molto dipenderà dalle scelte di Marchesi. Se Rino mi costringerà a cambiare quanto ho in men-



Marchesi

zione potrebbe essere questa: Piotti, Romano, Giovannone, Pierato (Boscolo), Cattaneo, Di Somma, Figa, Cordova (Massa), De Ponti, Valente, Pellegrini. La scelta per la panchina ovviamente è legata a quella che sarà la formazione. L'ambiente? Mi sembra ideale. Non c'è il clima del derby, forse finalmente tutti hanno compreso quale deve essere lo spirito che deve accompagnare chi va a recarsi ad assistere ad una partita.

Rino Marchesi

Negli stadi non vi saranno striscioni, le bandiere — prive di aste — si trasformeranno in festosi e variopinti « foulard », gli abbracci e i baci soppianteranno le antiche scanzottature tra i clan, gli applausi si sostituiranno ai fischi, le legioni — in bicchieri di carta — brinderanno con coca cola. Il clima, insomma, sarà demilitarizzato. La commozione sarà grande: nelle arene del ventesimo secolo torneranno a fiorire le margherite.

E' quanto dovrebbe accadere oggi nel nostro paese. Le indicazioni le indica la forza stessa dei nostri avversari. Sia chiaro, comunque, che l'Avellino farà la sua partita senza dolere alcun complesso di inferiorità. Non ci saranno da parte nostra rinunce aprioristiche.

Per quanto riguarda il centrocampo, potrei richiamare in prima squadra Improta. Gianni attraverso un buon momento ed è in ottime condizioni di forma. Ho però il problema Lucido, un giocatore che finora non ha mai deluso. Certo, molto dipenderà dalle scelte di Marchesi. Se Rino mi costringerà a cambiare quanto ho in men-

lino, invece, ha rispettato il suo ruolo di marcia, è in una situazione relativamente tranquilla. L'impegno per il Napoli non è dei più sommi. Nel anche in considerazione del retour-match con lo Standard in programma mercoledì al S. Paolo.

Attacchi sterili contro difese granitiche: è uno dei temi principali dell'incontro. Riuscirà Pellegrini a confermare la tradizione — alla quale peraltro non crediamo dell'ex? Riuscirà De Ponti a porre fine al lungo digiuno? Riusciranno Capone e Spaggiari ad intendere e ad adempire alle proprie funzioni? Gli interventi naturalmente troveranno risposta a fine partita.

Non abbiamo il dono della divinazione e siamo costretti a lasciarci ai moti le altre possibili interpretazioni tecniche della partita. Il rischio su cui prima si spondeva è quello relativo alla scelta di Marchesi nasconde Cordova in una nube di mistero. Vinicio imita il collega avvolgendo il possibile rientro di Improta in una fitta coltre composta da « se » e « e ». La verità, le scopriremo oggi pomeriggio. Alle 14.30 non vi sarà più tempo per i rebus.

L'augurio, per forza di cose, deve essere di generosi. I cubertiniani Se vincitore dovrà essere, dunque, che vinca il migliore. Marino Marquardt

Si inaugura il 27 dicembre con «Il duca d'Alba» la stagione al San Carlo

Il teatro di San Carlo riaprirà il 7 dicembre (conclusa la stagione concertistica ora in atto al teatro di Con-teo) il sipario completamente nuovo — anche se fatto di velluto dello stesso tipo di quello in disuso, su cui è stato trasportato il vecchio stemma municipale — si leverà su una delle più spettacolari opere di Donizetti: «Il duca d'Alba». L'opera sarà diretta da Anton Guadagnoli, interpreti Angeles Gullì, Silvano Carroli, Ottavio Garaventa, Mario Rinaudo.

Allestimento di Fiorella Mariani, regia di Franco Enriquez; direttore del coro sarà — come per tutte le altre opere — il maestro Giacomo Maggiore.

In cartellone c'è poi il « Rigoleto » di Verdi, che andrà in scena l'8 gennaio, uno spettacolo di balletti la cui prima è prevista per il 19 dello stesso mese. E ancora «La Walkiria»; il 23 febbraio «Madama Butterfly»; il 18 marzo «L'Aida»; il 16 aprile e in maggio la prima esecuzione a Napoli di «La clemenza di Tito» di Mozart.

Non sono che alcuni cenni su un cartellone che secondo i responsabili del S. Carlo vuole costituire la premessa per il rinnovamento ed il rilancio del teatro sia pure nei limiti consentiti dalla nota situazione generale degli enti lirici in Italia.

taccuino culturale

Vincenzo Pezzella all'Ellisse

«Dopo dieci anni di sperimentazioni nel sociale, quest'anno lo avevano dedicato alla riflessione senza occuparsi direttamente di attività culturali. Ma vista questa pericolosa tendenza che spinge al privato, e nella volontà di recuperare quelle forze giovanili che potrebbero risentire del rifiuto, abbiamo deciso di ritornare alle operazioni nel sociale». Queste le motivazioni che hanno indotto Salvatore Pezzella a destinare, nei locali dell'Ellisse a piazza Vittoria, uno spazio permanente per attività artistiche, artigianali, grafiche, di grafica fotografica e architettonica.

Un spazio-laboratorio sarà destinato anche ad un gruppo di donne che, due volte la settimana, si incontreranno sempre all'Ellisse per lavorare e per discutere con altre donne sui temi della creatività artistica. Tutto questo, viene a precisare Pezzella, non come alternativa, ma come stimolo alle istituzioni. I protagonisti di questo attivismo, che prevedono forse, saranno i giovani. I quali, più degli altri risentono della carenza di spazi operativi.

Ed è un giovane studente dell'Accademia di Belle Arti, Vincenzo Pezzella, l'artista che ha inaugurato la serie di mostre d'arte all'Ellisse. Il titolo della mostra: «Tetractis o della decade pitagorica». Il numero di opere è di 12. Pezzella è un artista di idee, di stile, di realismo e di ricchezza di contenuti.

Il lavoro si articola in questo modo: su grandi teli non montati sul telaio e dipinte nere ad olio, risaltano i segni dei numeri dipinti in bianco. Su quattro tele quadrate, numerate 1, 2, 3, 4 si ripetono regolarmente e ordinatamente: su un'altra tela quadrata è rappresentata la tradizionale tavola pitagorica: su un'altra, sempre quadrata è dimostrata la perfezione del numero 10, che è la somma dei primi quattro numeri (1+2+3+4=10); ed infine due grandi tele rettangolari sulle quali sono disegnati, in una, il gioco della cartomano sull'altra un percorso curvilineo e alcuni simboli magici insieme alla stilizzazione di un cuore trafitto e degli organi sessuali maschile e femminile.

In alto la formula einsteiniana E=mc² sta a significare che la vita è energia, respirazione o volontà in movimento. La chiave di lettura del lavoro è in questa tela. Qui l'artista vuole affermare che l'impulso di astrazione è il punto di partenza di ogni operazione artistica. Infatti, affinché una superficie possa essere riconosciuta e accogliere la rappresentazione di un oggetto, è necessario che l'oggetto (che è tridimensionale) sia in termini pittorici, una tetraedra sia ridotto alle sole linee che lo definiscono, cioè agli elementi che hanno in comune. Si scontrano allora la luce e Tenebra (il bianco e il nero) Maschile e Femmine (gli organi sessuali) Bene e Male (il cuore trafitto) destra e sinistra, quadrato e rettangolo e così via. Ma l'impulso di astrazione, che tende a definire, a concretizzare, si oppone il sentimento di partecipazione mediante il quale ci si identifica con il essere fino a provare le sue stesse sensazioni, a ripetere gli stessi gesti. Il gesto ripetitivo è sempre allentante, si sa, ma nella ripetizione omologa dei numeri, l'uniformità della sequenza ha infatti specificità per noi, perché il nostro organismo estivo per sua indole uniformità ritmiche nelle proprie funzioni: ogni attività costante si svolge e si esaurisce.

Così, alla fine, l'impulso di astrazione di Pezzella si risolve in un bisogno tattile, nell'agire concretamente e manualmente attraverso il più tradizionale dei modi per un pittore: la pittura.

Maria Roccasalva

Rina, la settimana aperta al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

FIMA... fima... lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni... esposizione permanente... VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

CIAT arredamenti... arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza... dispone di tecnici qualificati... tutti i giorni a v/s disposizione... propone le migliori ditte

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI... CRASC (Via Atri 36/b)... CORDO (Via Meridionale)... CILEA (Via Martirio)... AMBASCIATORI (Via Crispi)... ARISTON (Via 377.352)... ARLECCHINO (Via 416.731)... AUGUSTE (Via Duca d'Avona)... CORSO (Via Meridionale)... DELLE PALME (Via Veneria)... FIAMMA (Via C. Poerio, 46)... FILANGIERI (Via Filangieri, 4)... FIORENTINI (Via 310.483)... MIGNON (Via Armando Diaz)... PLAZZA (Via Kerker, 2)... ALTRE VISIONI... AMEDEO (Via Matrulli, 69)... ASTRA (Via 206.470)... AZALEA (Via Canna, 23)... ACANTO (Via Augusta, Telefono 619.923)

ARLECCHINO - ABADIR Era da «Sturmtruppen» che i giovani non ridevano tanto! Titanus sono dolce, amara... leccami... LIQUIRIZIA

STREPITOSO SUCCESSO FIORENTINI ACACIA... non è affroschito, non è porno, non è impenetrabile e sempre... ARAGOSTA A COLAZIONE... ENRICO MONTESANO CLAUDE BRASSEUR... JANET AGREN CLAUDINE AUGER SILVIA DIONISIO... ORARIO SPETTACOLI: 16.30 - 19.30 - 20.30 - 22.30